



COMUNE DI ISCHIA

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del 06/06/2005

OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2005 - BILANCIO PLURIENNALE 2004 - 2006. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2005 - 2007. RIPRESA DISCUSSIONE. ESAME EMENDAMENTI PRESENTATI.

L'anno duemilacinque il giorno sei del mese di giugno alle ore 09,00 nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione .

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
BRANDI GIUSEPPE		X
SORRENTINO GIOVANNI	X	
FERRANDINO PAOLO		X
MANFREDI ROMEO	X	
PIRICELLI ANTONIO	X	
BALESTRIERI PASQUALE		X
SCOTTI GENNARO		X
MOLLO LUIGI		X
BERNARDO CARMINE	X	
MONTAGNA LUCA		X
DI MEGLIO BIAGIO	X	
TELESE LUIGI		X
FARESE NICOLA	X	
PILATO RAFFAELE	X	
IANNOTTA SANDRO		X
DI VAIA DOMENICO		X
FERRANDINO VINCENZO	X	
BOCCANFUSO LUIGI		X
FERRANDINO CHRISTIAN	X	
MESSINA MICHELANGELO		X
TRANI FRANCESCO		X

Totale presenti 09 Totali assenti 12

Assume la presidenza della riunione il Presidente sig.Giovanni Sorrentino. Assiste il Segretario Generale dr.Giovanni Amodio. **Il Presidente** ai sensi del Regolamento stabilisce di procedere ad un nuovo appello che si terrà alle ore 09,30 .

Si dà atto che alle ore 09,30 riprendono i lavori consiliari e il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello, dal quale risulta:

Presenti N.21 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Sandro Iannotta, Michelangelo Messina, Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Luigi Telese, Raffaele Pilato, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Luigi Boccanfuso, Antonio Piricelli, Biagio Di Meglio, Nicola Farese).

Il Consigliere Gennaro Scotti propone di sospendere la seduta per 60 minuti.

Il Presidente Il Presidente invita il Consiglio a votare la proposta del consigliere Gennaro Scotti.

La votazione così eseguita dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.21

Voti favorevoli N.12 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Sandro Iannotta, Antonio Piricelli), Michelangelo Messina) .

Voti contrari N.9 (Carmine Beranrdo, Christian Ferrandino, Biagio Di Meglio, Luigi Telese, Nicola Farese, Raffaele Pilato, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Luigi Boccanfuso)

Il Presidente dichiara l'esito della votazione dichiarando approvata la proposta del consigliere Gennaro Scotti, quindi sospende i lavori e comunica che riprenderanno alle ore 10,30.

Si dà atto che alle ore 10,30 riprendono i lavori consiliari, dall'appello nominale effettuato dal Segretario risultano n.18 presenti e n.3 assenti (Luigi Mollo, Michelangelo Messina, Luca Montagna).

Si dà atto che entrano in aula i consiglieri Luigi Mollo, Michelangelo Messina, Luca Montagna.

Presenti N.21

Il Presidente dà lettura del comunicato a firma dei capogruppo consiliari della maggioranza, che di seguito si riporta: " I sottoscritti capigruppo di A.N., F.I., UDEUR, e Gruppo Indipendente chiedono alla S.V. di voler ritirare l'o.d.g. aggiuntivo con i relativi argomenti per consentire un miglior approfondimento delle materie in esso inserite" .

Il Presidente invita il consiglio a proseguire nella trattazione degli emendamenti al bilancio iniziata nella seduta del 31 maggio 2005.

Il consigliere Luigi Telese chiede di conoscere i proponenti dell'integrazione dell'o.d.g. delle sedute del 30 e 31 maggio e 6 e 7 giugno 2005.

Il consigliere Carmine Bernardo chiede di conoscere i motivi dell'approfondimento degli argomenti posti all'o.d.g. integrativo, se la cosa si rileva dalla richiesta fatta dai capigruppo della maggioranza e, nel caso ci si riferisce ad un argomento specifico "la Fondazione" ritiene si debba procedere anche a variare le previsioni in bilancio.

Il consigliere Biagio Di Meglio ritiene che sia enormemente contraddittorio proporre il ritiro di un argomento senza conseguentemente procedere alla rettifica delle relative poste iscritte in bilancio.

Il consigliere Luigi Telese chiede al Sindaco notizie in merito alla paventata crisi dell'Amministrazione, e sulle voci che circolano in paese relative alle sue dimissioni. Chiede di proseguire la discussione sul bilancio di previsione. Sottolinea che l'argomento

della Fondazione interessa in particolar modo il fratello del Sindaco. Rileva, infine, che il paese è amministrato da una classe dirigente incapace.

Il Presidente invita i consiglieri a rendere le dichiarazioni di voto prima di passare alla votazione sulla proposta del ritiro degli argomenti.

Il consigliere Carmine Bernardo preannuncia il proprio voto contrario, non perché sia contrario alla creazione di una fondazione, ma perché ritiene che dal bilancio vadano stralciate tutte le poste relative alla Torre di Michelangelo e solo dopo si dovrebbe riprendere la discussione sul bilancio.

Il consigliere Luigi Telese dichiara il proprio voto contrario, non in quanto sfavorevole all'inserimento all'o.d.g. degli ulteriori argomenti, ma in quanto non favorevole alla creazione della Fondazione. Chiede di conoscere dai consiglieri presenti il parere in merito alla Fondazione. Fa presente che il ritiro dell'argomento senza la conseguente rettifica delle poste in bilancio appare un grande controsenso, bisogna stralciare tutti gli interventi proposti e presenti in bilancio relativi alla Torre di Michelangelo.

Il consigliere Luigi Boccanfuso a nome del gruppo Fratellanza e Lavoro in via pregiudiziale dichiara che "Ogni giorno sul quotidiano locale "il Golfo" sono pubblicate lettere di turisti che si lamentano dello stato di abbandono in cui versa il comune di Ischia. Si chiede se sia possibile che non ci sia un Assessore che non avverta il bisogno di intraprendere iniziative valide per risolvere questi gravissimi problemi. Non vi è nessun consigliere di maggioranza che solleciti il Sindaco a fare qualcosa. Il Sindaco non si vergogna di fronte a queste lettere? La classe dirigente è completamente incapace e inizialmente pensavo che l'Ente fosse amministrato dalla classe politica più inetta mai vista mi sbagliavo. Il Consigliere Paolo Ferrandino è molto arguto ma possibile che una parte piccola piccola della propria arguzia non la metta al servizio del Comune? L'Assessore Davide Conte bravissimo a gestire i propri affari è possibile che un pezzetto piccolo piccolo della propria capacità non la metta al servizio del comune per gestirne l'immagine? Il Sindaco è enormemente bravo a gestire i propri affari vedi la Torre di Michelangelo, ma è possibile che un pezzetto piccolo piccolo della propria capacità non sia messa al servizio del Comune? Basterebbe, poco un pezzetto piccolo piccolo dell'arguzia e dell'acume di questi signori per risolvere molti problemi del paese. Ha chiesto al Comandante dei V.U. quando prenderanno servizio i vigili stagionali. Il Maggiore D'Amato ha risposto che gli atti erano stati inviati al comando solo il 30 maggio e che i vigilini avrebbero preso servizio il 15 giugno, ma che comunque aveva nel frattempo provveduto ad organizzare il corso di 30 ore di formazione. Ritiene vi sia chi percepisce indennità per la cosa. Invita il Sindaco e il Direttore Generale a impartire le dovute disposizioni al fine di far entrare immediatamente in servizio i vigili stagionali anche tenendo conto che molti hanno già ricoperto tale compito e che quindi non è necessario alcun corso di aggiornamento. Si associa alle dichiarazioni dei consiglieri che lo hanno preceduto preannunciando voto sfavorevole alla proposta in discussione.

Il consigliere Gennaro Scotti si dichiara favorevole al ritiro degli argomenti in quanto gli stessi devono essere approfonditi.

**Si dà atto che esce il consigliere Biagio Di Meglio:
Presenti N.20**

Il Presidente pone in votazione la proposta di ritiro degli argomenti integrativi all'o.d.g.:

La votazione così eseguita dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.20

Voti favorevoli N.11 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Sandro Iannotta, Antonio Piricelli, Michelangelo Messina)

Voti contrari N.8 (Carmine Bernarndo, Christian Ferrandino, Luigi Telese, Nicola Farese, Raffaele Pilato, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Luigi Boccanfuso)

Voti astenuti N.1 (Pasquale Balestrieri)

Il Presidente dichiara l'esito della votazione dichiarando approvata la proposta del consigliere Luigi Mollo.

Il consigliere Carmine Bernardo rileva che il Sindaco è stato sconfessato dalla propria compagine in quanto è stato costretto a ritirare alcuni argomenti posti all'o.d.g. ora necessariamente bisogna stralciare le poste relative dal bilancio.

Il Presidente invita il consiglio a trattare l'emendamento n.3 proposto dal consigliere Vincenzo Ferrandino dandone lettura e cede la parola al consigliere proponente che relaziona in merito.

Si dà atto che esce il Presidente, Giovanni Sorrentino. Assume la presidenza il Vice Presidente Nicola Farese.

Il consigliere Vincenzo Ferrandino fa presente che l'emendamento scaturisce dalla necessità di provvedere con urgenza alla sistemazione delle pinete che versano in uno stato pietoso. Anni addietro Ischia era appellata come "l'isola verde" cosa che oggi non è più possibile fare. Dichiara il proprio voto favorevole.

Il consigliere Luigi Telese dichiara il proprio voto favorevole in quanto si darebbe un segnale concreto per iniziare a risolvere un problema che nel tempo sta diventando sempre più grave. Dal punto di vista politico si sposterebbero fondi dall'intervento sulla creazione della fondazione Torre di Michelangelo impiegandoli per motivi di pubblico interesse. Cose ne pensano i consiglieri di maggioranza?

Il consigliere Domenico Di Vaia dichiara il proprio voto favorevole all'emendamento presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino. Fa presente che oggi le pinete versano in uno stato pietoso, l'emendamento proposto mirava a dare un seppur piccolo segnale di ripresa, un tentativo di iniziare una azione di valorizzazione per una enorme risorsa del paese.

Il consigliere Gennaro Scotti fa presente che la questione verde è importantissima e non ritiene che le pinete siano abbandonate, in quanto sono stati fatti alcuni importanti interventi. Ritiene inoltre che altri interventi potranno essere previsti e si procederà ad appostare le somme necessarie con variazioni di bilancio.

Il consigliere Domenico Di Vaia rileva che si perde l'occasione di inserire un primo intervento sulle pinete, anche se non risolutore e la maggioranza non ritiene di approvare l'emendamento. Ritiene la cosa incomprensibile.

Il consigliere Luigi Telese ribadisce che con l'emendamento in discussione si poteva avere la possibilità di iniziare a risolvere il problema delle pinete.

Il consigliere Vincenzo Ferrandino ritiene che la dichiarazione resa dal consigliere Scotti è incomprensibile, in quanto non si comprende perché si debba ricorrere a delle variazioni di bilancio, anche se vi è l'opportunità di risolvere il problema subito. Non si comprende il perché di debba ricorrere a interventi straordinari quando la soluzione è sotto gli occhi di tutti.

Il Consigliere Carmine Bernardo sottolinea che questo consiglio passerà alla storia per non affrontare i problemi, per "la politica del rinvio". L'emendamento in discussione è qualificante e darebbe alla maggioranza la possibilità di risolvere un problema.

Si dà atto che rientra il Presidente Giovanni Sorrentino.
Presenti N.21

Il consigliere Luigi Telese chiede di avere ragguagli in merito al capitolo 2050109/1088

L'assessore al bilancio Federico Pica fa presente che il consiglio comunale non ha alcuna competenza sui singoli capitoli, ma solo sugli interventi

Il Presidente invita tutti i consiglieri a rispettare come da regolamento il tempo loro assegnato per gli interventi.

Il consigliere Carmine Bernardo fa presente che il Regolamento va rispettato integralmente e non solo per quanto attiene alla durata degli interventi, la cosa sarebbe enormemente riduttiva. Esprime voto favorevole all'emendamento in discussione e dopo le affermazioni dell'assessore si dichiara ancora più convinto che bisogna eliminare dal bilancio tutte le poste riferite alla Torre di Michelangelo.

Il consigliere Luigi Telese dichiara voto favorevole all'emendamento ribadendo quanto precedentemente esposto rispetto alle poste in bilancio relative alla Torre di Michelangelo che vanno eliminate alla luce della circostanza che il consiglio ha ritirato l'ordine del giorno aggiuntivo, la cosa è di chiara evidenza

Il Consigliere Pasquale Balestrieri dichiara a titolo personale di essere favorevole all'emendamento presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino.

Il Presidente mette quindi ai voti per appello nominale, l'emendamento N.3 presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino.

La votazione così effettuata, dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.20

Voti favorevoli all'approvazione N.9 (Pasquale Balestrieri, Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Luigi Telese, Nicola Farese, Raffele Pilato, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Luigi Boccanfuso).

Voti contrari N.10 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Gennaro Scotti, Luca Montagna, Sandro Iannotta, Antonio Piricelli, Michelangelo Messina).

Astenuto N.1 Luigi Mollo.

Risulta assente il consigliere Biagio Di Meglio.

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento n.3, che allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 2 presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino contestualmente ai pareri tecnici e del Collegio dei Revisori dei Conti e cede la parola al consigliere proponente che relaziona in merito.

Il consigliere Vincenzo Ferrandino fa presente che l'emendamento va nella direzione di incentivare e premiare le aziende che si sforzano di prolungare la stagione turistica permettendo in tal modo a tutti i lavoratori di prestare la propria opera per sei mesi ottenendo in tal modo il sussidio di disoccupazione.

Il consigliere Carmine Bernardo chiede la verifica del numero legale

Il Presidente alle ore 12,15 sospende i lavori consiliari, comunicando che riprenderanno alle ore 12,30

Si dà atto che alle ore 12,30 riprendono i lavori consiliari e il Segretario Generale su invito del Presidente procede all'appello nominale dal quale risultano n.18 presenti e n.3 assenti (Christian Ferrandino, Biagio Di Meglio, Nicola Farese).

Il Presidente invita i consiglieri a riprendere la discussione.

Si dà atto che entrano i consiglieri Christian Ferrandino e Nicola Farese.

Presenti N.20

Assenti N.1 (Biagio Di Meglio)

Il consigliere Vincenzo Ferrandino prosegue facendo presente la necessità di dare massima pubblicità agli eventi che si terranno durante l'anno e pur avendo il comune un sito web ufficiale non è possibile trovare alcuna notizia in merito, di contro si investono o meglio si spendono tanti danari in manifesti e striscioni che guarda caso sono commissionati alla società dei fratelli dell'assessore Conte. Invita formalmente il presidente ed il Sindaco ad inserire nel prossimo consiglio due argomenti il primo riguardante la Consulta per il Turismo sulla falsa riga di quella dello sport e il secondo il regolamento per la concessione di contributi per manifestazioni turistiche e culturali. Conclude chiedendo di votare favorevolmente l'emendamento in discussione e la proposta dell'inserimento all'o.d.g del prossimo consiglio dei due argomenti.

Il consigliere Carmine Bernardo chiede al Presidente di dare lettura dei pareri della struttura e dei revisori e di conoscere quali capitoli verrebbero depauperati.

Il Presidente dà lettura dei pareri così come richiesto dal consigliere Bernardo

Il Consigliere Vincenzo Ferrandino chiede perché, in considerazione del fatto che il consiglio discute il bilancio nel mese di maggio, non si abbia a disposizione anche un elenco delle spese già effettuate e degli impegni assunti ad oggi.

L'assessore al bilancio, Federico Pica fa presente che quando si parla di fondi la legge si riferisce a fattispecie ben precise e non è possibile procedere ad altri accantonamenti, la cosa non sarebbe non tecnicamente corretta.

Il consigliere Vincenzo Ferrandino fa presente che basterebbe chiamarlo "Stanziamiento" e non "Fondo" il problema è di sostanza non formale, e sembra assurdo che per un mera questione terminologica si tenti di bocciare un emendamento che ha un valore politico il problema non è il nomen juris ma la sostanza. Chiede inoltre di conoscere quali sono i capitoli già impegnati e non più capienti fra quelli indicati nell'emendamento in discussione.

Il Segretario Generale precisa al consigliere Vincenzo Ferrandino che si tratta del capitolo 1090603/1324.

Il consigliere Vincenzo Ferrandino alla luce di quanto appreso comunica che modificherà l'emendamento presentato.

Il Consigliere Carmine Bernardo chiede al presidente 10 minuti di sospensione per verificare la proposta del consigliere Vincenzo Ferrandino così come emendata.

Il Presidente alle ore 13,20 sospende la seduta comunicando che i lavori riprenderanno alle ore 13,30.

Si dà atto che alle ore 13,35 riprendono i lavori consiliari e il Segretario Generale su invito del Presidente procede all'appello nominale dal quale risultano n.20 presenti e n.1 assente (Biagio Di Meglio).

Il consigliere Vincenzo Ferrandino presenta al Presidente l'emendamento n.2 rettificato al fine di permettere alla struttura e ai revisori di esprimere il parere per le proprie rispettive competenze.

Il consigliere Carmine Bernardo fa presente che con l'emendamento in discussione si propone di dare una risposta al grave problema della graduale riduzione della stagione turistica.

Il Presidente invita i consiglieri a votare l'emendamento n. 2 del consigliere Vincenzo Ferrandino così come rimodulato.

Il consigliere Carmine Bernardo fa presente che il parere della struttura è assolutamente inaccettabile in quanto contrario ad ogni principio di buona gestione in quanto pone i presupposti per un ingiusto vantaggio a favore di terzi e a svantaggio dell'ente. Chiede che tale parere e tutta la documentazione sia inviata alla Corte dei Conti. L'emendamento è indispensabile per dare al paese un segnale di presenza da parte dell'Amministrazione in un momento di crisi economica notevolissima

Il consigliere Pasquale Balestrieri dichiara il voto contrario anche a nome di AN in quanto è un intervento demagogico e non risolutivo del problema.

Il Presidente invita nuovamente i consiglieri a votare l'emendamento in discussione. La votazione così eseguita dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.20

Voti favorevoli N.7 (Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Luigi Telese, Nicola Farese, Raffaele Pilato, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino).

Voti contrari N.13 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Sandro Iannotta, Antonio Piricelli, Michelangelo Messina, Luigi Boccanfuso)

Risulta assente il consigliere Biagio Di Meglio.

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento N.2, che allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Il Presidente alle ore 14,10 sospende la seduta comunicando che i lavori riprenderanno alle ore 16,30.

Si dà atto che alle ore 16,30 riprendono i lavori consiliari e il Segretario Generale su invito del Presidente procede all'appello nominale dal quale risultano n.15 presenti e n.6 assenti (Biagio Di Meglio, Luigi Telese, Nicola Farese, Raffaele Pilato, Domenico Di Vaia, Luigi Boccanfuso)

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n. 4 presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino dandone lettura.

Il consigliere Vincenzo Ferrandino relaziona in merito e fa presente che bisognerebbe incrementare i costi per le concessioni alle società sportive eliminando contestualmente il costo delle chips card per l'utilizzo delle docce e phone.

Il Presidente dà lettura dei pareri della struttura e del Collegio dei revisori dei conti.

Il consigliere Carmine Bernardo esprime forti perplessità sul parere negativo espresso dalla struttura sulla scorta della relazione prodotta dall'UTC. Nel 2004 si è proceduto all'acquisto di un notevole quantitativo di chip card che dovrebbero essere sufficienti anche per l'anno in corso anche in considerazione del periodo limitato di funzionamento della piscina nello scorso anno. Gli impianti sportivi gravano sulle tasche dei soli cittadini di Ischia mentre sono utilizzati anche dai residenti degli altri comuni dell'isola.

Il consigliere Vincenzo Ferrandino chiede l'eliminazione delle chip card facendo usufruire gratuitamente il servizio docce.

Si dà atto che entrano in aula i consiglieri Luigi Telese e Luigi Boccanfuso.

Presenti N.17

Assenti N.4

Il consigliere Vincenzo Ferrandino chiede di modificare il proprio emendamento e lo consegna rettificato al tavolo della presidenza al fine di permettere alla struttura e ai revisori di esprimere il parere di competenza.

Il Presidente acquisiti i pareri ne dà lettura ed invita i consiglieri a esprimere le proprie dichiarazioni di voto e successivamente a votare l'emendamento in discussione così come rettificato.

Il consigliere Carmine Bernardo esprime voto favorevole all'emendamento in discussione anche perché prevede la possibilità di effettuare un progetto per la sicurezza in mare importantissimo per una località balneare come Ischia.

Si dà atto che entra in aula il consigliere Domenico Di Vaia.

Presenti N.18

Assenti N.3

Il consigliere Luigi Telese esprime il proprio voto favorevole all'emendamento in discussione.

Il consigliere Antonio Piricelli dichiara il proprio voto contrario all'emendamento del consigliere Vincenzo Ferrandino. Plauda all'impegno profuso dal consigliere Balestrieri nello scorso anno per aver fatto realizzare il progetto per la sicurezza in mare e invita il Sindaco a bilancio approvato, a porre in essere tutte le condizioni per riproporre tale iniziativa.

Il consigliere Pasquale Balestrieri dichiara la propria astensione e ribadisce che lo scorso anno il progetto "Mare sicuro" è stato proposto dall'Amministrazione.

Il Presidente invita i consiglieri a votare l'emendamento in discussione così come rettificato.

La votazione così effettuata, dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.18

Voti favorevoli all'approvazione N.5 (Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Luigi Telese, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino).

Voti contrari N.11 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Manfredi Romeo, Francesco Trani, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Antonio Piricelli, Sandro Iannotta, Michelangelo Messina).

Astenuti N.2 Pasquale Balestrieri, Luigi Boccanfuso.

Risultano assenti i consiglieri Michelangelo Messina, Biagio Di Meglio, Luigi Boccanfuso).

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento n.4, che allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n. 5 presentato dal consigliere V. Ferrandino dandone lettura.

Il consigliere Vincenzo Ferrandino fa presente che l'emendamento tende a migliorare l'estetica e l'arredo cittadino creando un fondo per incentivare i privati al fine del rifacimento delle facciate dei palazzi cosa che garantirebbe un maggior decoro per il paese e per accelerare l'esame delle pratiche di condono già istruite, si permetterebbe quindi di far decollare definitivamente il progetto del condono e rilasciando più concessioni si potrebbe in pratica far riprendere l'economia del paese.

Il consigliere Carmine Bernardo rileva che ancora una volta la struttura ha espresso parere negativo mentre i revisori positivo, la cosa è poco comprensibile in quanto i parametri di valutazione tecnica dovrebbero essere gli stessi.

Il Presidente dei revisori dei conti fa presente che il collegio si è limitato a verificare le attestazioni e le previsioni e su queste basi si è espresso e non poteva fare altrimenti.

Il consigliere Luigi Telese ribadisce che l'emendamento ha una sua validità e chiede all'assessore Pica le motivazioni delle differenze di pareri fra la struttura e il collegio dei revisori in quanto la cosa è poco comprensibile.

L'assessore al bilancio, Federico Pica fa presente che alla base del parere della struttura vi sono le previsioni di entrata dei singoli dirigenti.

Il consigliere Carmine Bernardo se questo fosse vero allora la previsione dovrebbe essere quella dell'UTC e non dell'Ufficio Finanziario

Il Segretario Generale fa presente che è nella competenza della struttura finanziaria verificare la veridicità delle ipotesi prospettate dalla dirigenza, ricadendo in capo al dirigente finanziario la responsabilità delle poste iscritte in bilancio.

Il consigliere Carmine Bernardo si chiede se la previsione dell'ufficio finanziario è stata o meno supportata da apposita relazione dell'UTC.

Il consigliere Luigi Telese rileva che l'emendamento punta ad incentivare i cittadini proprietari di immobili a ristrutturare e ridipingere le facciate dei fabbricati. Per quanto attiene al contrasto fra le strutture gli stessi si devono dirimere in sede di conferenza di servizi chiede se ciò è avvenuto o meno.

Il Segretario Generale fa presente che è stata convocata e si è tenuta regolarmente una conferenza dei servizi nella quale i singoli dirigenti hanno presentato i dati all'Ufficio Finanziario.

Il Consigliere Carmine Bernardo esprime parere favorevole all'emendamento in quanto tende ad incentivare i proprietari di immobili al fine di restaurare le facciate degli immobili cosa che porterebbe certamente maggior lustro e decoro all'immagine del paese e il tutto senza aspettare fantomatici ed ipotetici contributi regionali o statali. Per quanto attiene al condono sarebbe certamente un volano per il rilancio dell'economia. L'emendamento è certamente meritevole di accoglimento. Un tipo di emendamento che non punta sulla coercizione ma sui benefit non era mai stato proposto. La prudenzialità della struttura da un lato significa non creare disavanzo ma certamente anche non realizzare entrate. L'estetica cittadina potrebbe inserirsi dopo le priorità delle scuole e della sicurezza.

Il consigliere Domenico Di Vaia dichiara che l'emendamento presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino è certamente meritevole di accoglimento anche perché ha compreso perfettamente la psicologia dei cittadini proprietari che sarebbero invogliati alla ristrutturazione e al miglioramento delle facciate degli immobili di proprietà. Per quanto attiene al condono si chiede se questa Amministrazione ci crede veramente. Successivamente all'accordo siglato con la Sovrintendenza del dicembre 2004 non si è fatto nulla. Se solo l'amministrazione riuscisse a rilasciare le concessioni edilizie si attiverebbero tante attività produttive.

Il consigliere Luigi Telese non è la prima volta che si propongono e approvano progetti incentivanti per l'UTC al fine di concludere la catalogazione di tutte le pratiche di condono,

fase propedeutica all'esame delle stesse, ma sembra che il tutto resta perennemente fermo e non vi sono sviluppi.

Il Presidente invita i consiglieri a votare l'emendamento N.5 presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino.

Si dà atto che esce il consigliere Raffaele Pilato.

La votazione così effettuata, dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.18

Voti favorevoli all'approvazione N.6 (Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Luigi Telese, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Luigi Boccanfuso).

Voti contrari N.12 (Giuseppe Brandi, Sorrentino, Paolo Ferrandino, Manfredi Romeo, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Antonio Piricelli), Sandro Iannotta, Michelangelo Messina).

Risultano assenti i consiglieri Raffaele Pilato, Nicola Farese, Biagio Di Meglio.

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento N.5, che allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Il Presidente invita il consiglio a trattare l'emendamento N.6 proposto dal consigliere Vincenzo Ferrandino, dandone lettura.

Si dà atto che esce dall'aula il consigliere Luigi Boccanfuso.

Il consigliere Vincenzo Ferrandino rileva che la passeggiata di via C. Colombo necessita di un intervento urgentissimo che si rimanda da tre anni. Prende atto che l'intervento è inserito nel piano delle OO.PP. e spiega che il senso dell'emendamento è trovare una altra fonte di finanziamento in quanto non si ritiene più possibile attendere i fondi dalla Regione Campania. Solo in questo modo l'Ente potrebbe intervenire con immediatezza utilizzando gli oneri di urbanizzazione, è una strada strategica e il lasciarla in tali condizioni non migliora l'immagine del comune anzi la peggiora decisamente.

Il consigliere Luigi Telese rileva che l'opera è già finanziata solo teoricamente in quanto si attende un contributo regionale mentre l'emendamento si limita a dare la possibilità e la certezza di un intervento risolutore immediato, non si comprende il parere negativo della struttura.

Il Sindaco fa presente che vi sono interventi per oltre 300 mila euro finanziati, è notizia di pochi momenti fa, si attende solo la firma dei decreti di assegnazione, si parla di certezze e non di promesse. Gli interventi prevedono anche la passeggiata di via C. Colombo.

Alle ore 18,30 il Presidente su richiesta di alcuni consiglieri sospende momentaneamente la discussione sull'emendamento n. 6 proposta dal consigliere Vincenzo Ferrandino.

Il Presidente invita il consiglio a trattare l'emendamento n.7 presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino e ne dà lettura contestualmente ai pareri della struttura e dei revisori.

Il consigliere Vincenzo Ferrandino fa presente che si è prevista la eliminazione di una posta in uscita per spese di progettazione e la corrispettiva risorsa in entrata entrambe di

euro 100.000,00 e questo in quanto sono somme mai utilizzate e non comprende il senso di tali appostazioni in bilancio.

Il Consigliere Carmine Bernardo rileva che i fondi rotativi servono per la progettazione e questa Amministrazione non li ha mai utilizzati per incapacità programmatica, mentre per esempio potevano essere usati per la scuola di Campagnano.

Il consigliere Luigi Telese fa presente che sono poste figurative nel bilancio dello scorso esercizio si parlava di 300 mila euro ora solo di 100 mila, somme sempre inutilizzate.

L'assessore al bilancio Federico Pica rileva che l'emendamento può essere accettato in quanto non altera gli equilibri di bilancio.

Il Presidente invita i consiglieri a votare l'emendamento n. 7 presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino.

Si dà atto che esce il consigliere Christian Ferrandino

La votazione così eseguita, dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.17

Voti favorevoli all'approvazione N.11 (Sandro Iannotta, Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Luigi Telese, Nicola Farese, Raffaele Pilato, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino)

Astenuti N.6: Luigi Mollo, Luca Montagna, Carmine Bernardo, Luigi Telese, Raffaele Pilato, Domenico Di Vaia.

Risultano assenti i consiglieri Christian Ferrandino, Biagio Di Meglio, Nicola Farese, Luigi Boccanfuso.

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento N.7, che allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Il Presidente a questo punto invita il consiglio a riprendere la discussione sull'emendamento n. 6 presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino.

Si dà atto che entra in aula il consigliere Christian Ferrandino. Esce il Presidente Giovanni Sorrentino e assume la presidenza il Vice Presidente Paolo Ferrandino.

Il consigliere Carmine Bernardo ribadisce che così come indicato dal consigliere Vincenzo Ferrandino bisogna finanziare con fondi propri la passeggiata di via C. Colombo e non aspettare i contributi regionali al fine di intervenire immediatamente.

Il consigliere Luigi Telese rileva che vi è una differenza fra le somme iscritte nel piano triennale delle OO. PP. Relativamente alla passeggiata di via C. Colombo e l'importo del progetto approvato con delibera di G.M. n. 76 del 18.04.2004, andrebbe rettificato l'importo e specificato il titolo dell'opera.

L'assessore al bilancio Federico Pica fa presente che bisogna prestare attenzione alla previsione di spesa complessiva relativa al 2005 che comprende più opere tra cui quella oggetto di discussione ma nel bilancio si parla per macrovoci.

Si dà atto che entra in aula il consigliere Nicola Farese e il Presidente Giovanni Sorrentino che riassume la presidenza e alle ore 20,00 sospende per 15 minuti la seduta.

Si dà atto che alle ore 20,10 riprendono i lavori consiliari e il Segretario Generale su invito del Presidente procede all'appello nominale dal quale risultano n.17 presenti e n.4 assenti (Sandro Iannotta, Christian Ferrandino, Biagio Di Meglio, Luigi Boccanfuso).

Il consigliere Luigi Telese ribadisce che si deve necessariamente rettificare il titolo delle opere inserito nel piano delle OO.PP. oltre che l'importo rialliniandolo con quello previsto nella delibera n. 76/05 e formalizza il seguente emendamento: " Modifica del titolo dell'opera riportata nel piano OO.PP nel seguente modo – Lavori di somma urgenza per la riparazione dei danni causati dalle mareggiate del 26 e 27 dicembre 2004 in località via C. Colombo, Viadotto Ischia Ponte e riduzione del rischio da allagamenti in località Piazzale Aragonese – rettifica dell'importo dell'opera in € 226.403,47"

La struttura e i revisori appongono il parere favorevole sulla proposta presentata dal consigliere Luigi Telese.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Luigi Telese
Presenti e votanti N.17

Voti favorevoli N.17 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Sandro Iannotta, Antonio Piricelli)

Il Presidente dichiara l'esito della votazione dichiarando approvata la proposta del consigliere Luigi Telese e invita il consiglio a proseguire la trattazione dell'emendamento n. 6 momentaneamente sospeso, presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino.

Si dà atto che escono i consiglieri Nicola Farese e Raffaele Pilato.

Presenti N.15

Assenti N.6

Il consigliere Vincenzo Ferrandino presenta una variazione in diminuzione all'emendamento trasformando la proposta di intervento da euro 150.000,00 in euro 50.000,00.

Il consigliere Carmine Bernardo dichiara di astenersi in quanto con la variazione in diminuzione presentata dal consigliere V. Ferrandino non sarà possibile ipotizzare alcun intervento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.6 proposto dal consigliere Vincenzo Ferrandino così come modificato.

Presenti e votanti N.15

Voti favorevoli N.10 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Gennaro Scotti, Luca Montagna, Antonio Piricelli, Michelangelo Messina, Vincenzo Ferrandino)

Astenuti N.5 (Pasquale Balestrieri, Luigi Mollo, Carmine Bernardo, Luigi Telese, Domenico Di Vaia)

Risultano assenti i consiglieri Sandro Iannotta, Christian Ferrandino, Biagio Di Meglio, Nicola Farese, Raffaele Pilato, Luigi Boccanfuso.

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento N.6, che allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Il Presidente invita il consiglio a trattare l'emendamento n. 8 presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino e ne dà lettura.

Il consigliere Vincenzo Ferrandino illustra l'emendamento n. 8

Il Presidente alle ore 21,40 sospende la seduta per 15 minuti.

Si dà atto che alle ore 22,05 riprendono i lavori consiliari, dall'appello nominale effettuato dal Segretario risultano n.17 presenti e n.4 assenti (Sandro Iannotta, Biagio Di Meglio, Nicola Farese, Luigi Boccanfuso).

Il Presidente invita il consiglio a trattare l'emendamento n.8 presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino.

Il Presidente dà lettura del protocollo d'intesa sottoscritto dai Sindaci dei comuni di Ischia e Lacco Ameno.

Il Consigliere Luigi Telese chiede in che modo si può qualificare il protocollo di intesa letto dal Presidente e di cui chiede copia. Gli atti amministrativi sono atti tipici e pubblici, il documento in esame di fatto è una convenzione fra due comuni non predisposta secondo legge, trattasi di atto illegittimo.

Il consigliere Carmine Bernardo rileva che l'accordo di programma doveva essere sottoposto al consiglio comunale.

Il Consigliere Luigi Telese chiede di conoscere se il numero di protocollo indicato sull'atto in esame appartiene alla segreteria del Sindaco.

Il Consigliere Vincenzo Ferrandino dichiara che i documenti avuti in visione sono molto gravi, si tratta di una transazione fra i comuni di Ischia e di Lacco Ameno che doveva essere sottoposta all'attenzione del civico consesso. L'emendamento in discussione tende ripristinare la legalità facendo pagare alla Lacco Ameno Servizi un giusto canone e non solo un irrisorio "ristoro ambientale" pari a euro 6.500,00. Chi ha controllato i termini della transazione del 17 dicembre 2004? Sia dal punto di vista politico che da quello amministrativo è un atto di estrema gravità. Il consiglio deve esprimersi e l'emendamento in discussione da questa possibilità a tutti i consiglieri. Nel nostro comune la pressione fiscale ha raggiunto soglie molto alte per i cittadini, di contro l'Amministrazione impunemente concede delle aree di proprietà a società terze in cambio di pochi spiccioli.

Il Consigliere Luigi Telese fa presente che preliminarmente risulta necessario fare chiarezza sul documento in esame.

Il Segretario Generale afferma che il documento è una dichiarazione di intenti fra le due amministrazioni, se fosse un accordo di programma rientrerebbe nella competenza esclusiva del Sindaco o del Presidente della Regione o della provincia Provincia ai sensi dell'art.34 del TUEL salvo il disposto del comma 5 del medesimo articolo.

Il Consigliere Carmine Bernardo chiede di conoscere quali sono gli effetti amministrativi prodotti dall'atto in questione.

Il Segretario Generale ritiene che la concessione gratuita di suolo non rientri nelle competenze del consiglio comunale in quanto espressamente indicate dal TUEL 267/00 né in quelle del Sindaco.

Il Consigliere Luigi Telese rileva che il Sindaco ha concesso in carenza assoluta di competenza gratuitamente un suolo a una società, cosa che si rileva ulteriormente dalla nota a firma del Responsabile della terza Area.

Il Segretario Generale su richiesta del consigliere Telese dichiara che il Sindaco non può sottoscrivere contratti di comodato.

Il Consigliere Luigi Telese fa presente che alla luce di quanto finora affermato si può concludere che l'atto di comodato sottoscritto dal Sindaco è certamente illegittimo.

Il Segretario Generale dichiara che rientra nel potere dell'amministrazione in autotutela rettificare e o integrare un atto.

Il Consigliere Luigi Telese afferma che nel rileggere con attenzione la nota a firma dell'ing. Di Palo si rileva che lo stesso ingegnere dava per scontato il valore del documento sottoscritto dai due Sindaci, e chiede quali effetti giuridici ne sono scaturiti.

Il Segretario Generale ribadisce il valore di atto di intesa e di indirizzo fra le due amministrazioni dal quale atto certamente è scaturito l'individuazione di un danno ambientale ammontante a euro 6.500,00. Per quanto attiene al contratto di comodato non vi sono motivi ostativi a sottoscriverlo ai sensi di legge.

Il Consigliere Domenico Di Vaia sottolinea che è stato quantizzato un danno ambientale del tutto irrisorio che non soddisfa le aspettative dell'Ente. Quanti metri quadri vengono utilizzati dalla Lacco Ameno Servizi? Quali sono i parametri utilizzati per la quantizzazione del ristoro ambientale? Perché l'Ente non sottoscrive un regolare contratto di fitto con la società Lacco Ameno servizi?

Il consigliere Vincenzo Ferrandino dichiara che nel bilancio risultano iscritte somme pari al danno ambientale, lo spirito dell'emendamento in discussione è quello di prevedere un fitto e quindi un introito congruo per il servizio offerto all'altra società fitto valutato in 50.000,00 euro/anno. Si ritiene che nessuno possa utilizzare beni appartenenti al comune di Ischia usando sotterfugi quali quelli del documento sottoscritto fra i due sindaci e sottoposto al consiglio solo in data odierna. Rileva inoltre che tale uso improprio è iniziato nel 2003 e quindi risulta necessario procedere al recupero delle somme arretrate.

Il Consigliere Luigi Telese analizzando gli atti presi in visione ritiene che qualcosa non sia chiaro. L'atto a firma dei due sindaci è nullo per quanto attiene alla concessione in comodato in quanto il Sindaco non ha la competenza a sottoscrivere tale atto quindi dal punto di vista squisitamente giuridico non esiste alcun comodato. Relativamente al ristoro o danno ambientale per il transito dei camion nel territorio del comune di Ischia anche se si ritenesse soddisfacente la stima di 6.500 euro anno non sarebbe esaustiva in quanto allo stato necessita sottoscrivere un atto che regolarizzi il patto fra i due comuni e quindi un contratto o convenzione. L'emendamento in discussione permette di istituire un

apposito capitolo di entrata onde consentire la stipula di un contratto di locazione, bisogna demandare alla struttura la valutazione del canone annuo da richiedere. Preannuncia voto favorevole.

Il consigliere Carmine Bernardo chiede di conoscere se in seguito alla discussione il parere della struttura cambierà

Il Presidente alle ore 23,15 sospende i lavori per 10 minuti.

Alle ore 23,50 vista l'ora tarda, **il Presidente** scioglie la seduta che proseguirà il giorno 7 giugno con inizio alle ore 09,00.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

SORRENTINO GIOVANNI

AMODIO GIOVANNI

Si attesta che la presente deliberazioni viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

IL MESSO COMUNALE

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**
